

**INFORMAZIONI SULL'ORDINAMENTO DIDATTICO E IL REGOLAMENTO
DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA**

Da compilare a cura del Presidente del Corso di Studio e da sottoporre
al Nucleo di Valutazione di Ateneo
(Le voci contrassegnate con (*) sono presenti anche nel Modello RAD)

Università	Università degli Studi di FERRARA
Atenei in convenzione (*) <i>Indicare gli Atenei coinvolti.</i>	
Data convenzione (*)	
Titolo congiunto (*)	Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Classe (*)	LM-37
Nome del corso (*)	Lingue e Letterature straniere <i>Foreign Languages and Literatures</i> La denominazione del corso di studio deve essere chiara e comprensibile allo studente, anche per favorire la riconoscibilità del titolo e la mobilità. La denominazione del corso di studio non deve essere fuorviante o ingannevole e non deve pertanto richiamarsi a parole chiave di classi diverse rispetto a quella nella quale il corso di studio è istituito.
Il corso è: (*)	<input checked="" type="checkbox"/> Trasformazione di: Studi culturali, linguistici, letterari e filologici (ex classe 42-S) Indicare il/i corso/i di studio preesistenti (ex DM 509/99) che si intende trasformare. <input type="checkbox"/> Nuova istituzione Nel caso in cui il corso proposto sia completamente nuovo, ossia non derivi da trasformazione di corsi di studio preesistenti ex DM 509/99.
Data di approvazione del consiglio di facoltà (*)	12/11/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni (*)	29/10/2008
Modalità di svolgimento (*)	<input checked="" type="checkbox"/> convenzionale <input type="checkbox"/> in teledidattica <input type="checkbox"/> doppia (<i>quest'opzione va selezione solo se il corso è replicato con didattica frontale e in teledidattica</i>)
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi (*)	Facoltà di Lettere e Filosofia
Eventuali altre facoltà (*)	
Massimo numero di crediti riconoscibili (*)	Il Consiglio del corso di laurea valuterà il riconoscimento di crediti formativi per conoscenze e abilità professionali pregresse, in particolare per quanto riguarda le certificazioni internazionali relative alla conoscenza delle lingue straniere conseguite negli ultimi 5 anni. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili non dovrà essere superiore a 24. Specificare il n. di CFU riconoscibili per conoscenze e abilità

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

	professionali pregresse e i criteri in base ai quali essi possono essere attribuiti) DM 16/3/2007 Art. 4
Corsi della medesima classe (*)	Non esistono altri corsi di laurea della medesima classe. Specificare se esistono corsi di studio nella medesima classe
Numero del gruppo di affinità (*)	1 D.M. 270, art. 11, comma 7-a

1. Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento ex DM 509/99 a DM 270/04 (*) (da compilare per i corsi derivanti da TRASFORMAZIONE)

Nel caso in cui il corso di studio derivi dalla trasformazione o accorpamento di corsi di studio preesistenti (ex DM 509/99), indicare sinteticamente le motivazioni della progettata trasformazione o accorpamento e riportare alcuni dati storici significativi per descrivere le caratteristiche e le eventuali criticità del/dei corso/i di studio precedenti (fra cui:

- Attrattività (andamento iscritti: serie storica negli anni della durata legale + 1)
- Tipologie di iscritti: provenienza esterna (altre provincie e Regioni), stranieri
- Consolidamento delle immatricolazioni
- Abbandoni: entità, andamento e tipologie
- Laureati nella durata legale del Corso + 1
- Andamento delle carriere
- Livello di soddisfazione degli studenti

Il corso di laurea magistrale in «Lingue e letterature straniere» deriva dalla trasformazione del preesistente corso di laurea specialistica in «Studi culturali, linguistici, letterari e filologici» (ex classe 42-S).

Il Cds in «Studi culturali, linguistici, letterari e filologici» (ex DM 509/99) nel 2004/2005, anno di istituzione, ha registrato solo tre iscrizioni; dopo esser stato disattivato per un anno, le immatricolazioni sono ascese a 13 nel 2006/2007 e a 17 nel 2007/2008.

La coorte 2006 contava tre studenti residenti fuori regione (due in Veneto e uno in Puglia), che sono divenuti quattro nella coorte 2007 (due in Puglia, uno in Veneto e un altro in Lombardia).

Nella coorte 2006 si sono verificati, nel corso dell'a.a. 2006-2007, ben sei trasferimenti in uscita (con un'incidenza percentuale del 46,2% sul totale degli immatricolati) nonché un abbandono (7,7% sul totale degli immatricolati). Da questo punto di vista è nettamente migliorata la situazione nella coorte 2007, che ha visto un unico abbandono nel 2007-08 (5,9% sul totale degli immatricolati).

Al momento si è laureato un solo studente nel 2007 (trattasi, com'è ovvio, di un laureato 'regolare'). Per quanto concerne l'andamento delle carriere, la coorte 2006 ha mantenuto una media di 6 esami negli a.a. 2006-2007 e 2007-2008 (con 42 CFU annuali di media per discente); e 6 esami è anche la media della coorte 2007 nel primo anno di corso (36,06 CFU di media per studente).

1.1 Motivazione della progettata trasformazione del corso da ordinamento ex DM 509/99 a DM 270/04

Il corso di laurea magistrale in Lingue e letterature straniere deriva dalla trasformazione del preesistente corso di laurea specialistica in «Studi culturali, linguistici, letterari e filologici» (ex classe 42-S). Rispetto al precedente corso di laurea specialistica, che prevedeva l'acquisizione di una sicura competenza in una sola lingua straniera e nella relativa letteratura, la magistrale *de qua* offre la possibilità di perfezionamento in due lingue straniere (a scelta tra francese, inglese, spagnolo e tedesco), affiancata dalla conoscenza avanzata della storia culturale, letteraria e politico-sociale di cui le lingue sono espressione. Tale rafforzamento del profilo caratterizzante e professionalizzante dell'offerta formativa è volto a favorire un più rapido assorbimento nel mondo del lavoro dei laureati magistrali.

La competenza linguistico-culturale dei laureati magistrali è adeguata (previo superamento delle procedure abilitative ministeriali) per l'insegnamento superiore delle lingue e letterature straniere suddette.

2. Motivazioni della progettata innovazione (da compilare per i corsi di NUOVA ISTITUZIONE)

Nel caso in cui il corso proposto sia completamente nuovo, ossia non derivi da trasformazione di corsi di studio preesistenti ex 509/1999, spiegare le motivazioni della progettata innovazione

3. Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe ^(*)

Quando il corso di studio non è l'unico nella classe, le ragioni devono risultare in maniera chiara e convincente; su questo punto è infatti previsto un parere specifico del CUN.

Dare adeguata motivazione, esplicitando il percorso comune (per almeno 60 CFU, in base alle disposizioni ministeriali) ed altresì un'adeguata differenziazione, (calcolata in 40 CFU per i CdL ovvero 30 CFU per i CdLM come da disposizioni ministeriali)

4. Motivazione dell'istituzione del corso interclasse ^(*)

Le ragioni che inducono ad istituire un corso di studio interclasse devono risultare chiare e convincenti. Questa scelta è soggetta ad un parere di merito da parte del CUN. Per i corsi interclasse, dovrà essere illustrato il significato culturale e l'esigenza interdisciplinare del percorso formativo proposto e dovrà essere evidenziato come l'appartenenza ad entrambe le classi sia richiesta allo scopo di collocare il corso in posizione bilanciata tra le classi stesse.

5. Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni ^(*)

Specificare le modalità utilizzate. Nel caso in cui sia previsto un Comitato di Indirizzo, indicarne la composizione e la data in cui esso è stato consultato.

All'incontro, che si è svolto il 29/10/2008, hanno partecipato: Dott. Massimo Maisto (Assessore alle Politiche e Istituzioni Culturali del Comune di Ferrara), Dott.ssa Silvana Collini (Ufficio Scolastico Provinciale di Ferrara), Dott.ssa Patrizia Garuti (Ufficio Scolastico provinciale di Ferrara), Dott. Trentini Claudio (direttore Ascom Ferrara), Dott.ssa Gumieri Barbara (Ascom Ferrara), Dott.ssa Luciana Tufani (membro del Comitato di indirizzo dei Corsi di Studio di Lettere e Lingue), Prof.ssa Anna Chiappini (membro del Comitato di indirizzo dei Corsi di Studio di Lettere e Lingue), Prof.ssa Cinzia Occari (membro del Comitato di indirizzo dei Corsi di Studio di Lettere e Lingue), Avv. Matteo Ludernani (membro del Comitato di indirizzo dei Corsi di Studio di OTC), Prof. Marcello D'Agostino (Preside della Facoltà di lettere e Filosofia), Prof. Carlo Alberto Campi (delegato del Rettore per le politiche culturali), Prof. Marco Bertozzi (Coordinatore del progetto interclasse Laurea in Scienze Filosofiche dell'Educazione con il prof. Ingrosso), Prof. Marco Ingrosso (Coordinatore del progetto interclasse Laurea in Scienze Filosofiche dell'Educazione con il prof. Bertozzi), Prof. Paolo Tanganelli (Coordinatore del progetto di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Straniere e Coordinatore del progetto di Laurea interclasse in Letterature e lingue moderne e classiche), Prof. Paolo Trovato (Coordinatore del progetto Laurea Magistrale Interateneo in Culture e tradizioni del Medioevo e del Rinascimento e Coordinatore del progetto di Laurea interclasse in Letterature e lingue moderne e classiche), Dott. Marco Bresadola (Coordinatore del progetto di Laurea Magistrale in Scienze filosofiche), Dott.ssa Antonella Guarnieri (Segreteria di

Presidenza-Facoltà di Lettere e Filosofia). Il Preside invita i coordinatori dei progetti per l'attivazione dei nuovi Corsi di Studio (ex legge 270/2004) alla presentazione delle relative proposte. Illustrate le proposte dei corsi di laurea riformati, interviene il Prof. Carlo Alberto Campi, delegato del Rettore per le politiche culturali, il quale evidenzia quanto la nuova offerta didattica tragga forza dallo stretto legame con il territorio. Interviene l'Assessore alle Politiche ed Istituzioni culturali dott. Massimo Maisto il quale sottolinea l'importanza di proposte didattiche che sostengano l'immagine di Ferrara come città d'arte e cultura che si leghino in modo efficace alle politiche di promozione messe in atto dalle amministrazioni locali. Allo stesso modo, per ciò che riguarda il settore sociale ed educativo, particolarmente apprezzabile risulta l'apporto della Facoltà di Lettere e Filosofia e l'istituzione di una nuova Laurea Magistrale che contribuisca alla crescita di veri e propri formatori professionali. La prof.ssa Anna Chiappini, membro del Comitato di indirizzo dei Corsi di Lettere e di Lingue, ribadisce l'importanza di percorsi didattici incentrati sulla valorizzazione dei beni culturali verso i quali vi è una notevole richiesta da parte degli studenti degli istituti di istruzione secondaria presenti nel territorio. La dott.ssa Silvana Collini, rappresentante dell'USP di Ferrara, ribadisce l'importanza dell'orientamento in uscita dalla scuola secondaria superiore e propone, a questo scopo, un coordinamento fra l'università e le istituzioni scolastiche. La dott.ssa Luciana Tufani, membro del Comitato di indirizzo dei Corsi di Lettere e di Lingue, sottolinea la positività di un ritorno ad un sapere più solido e meno specialistico, che fornisca agli studenti strumenti culturali di carattere generale per affrontare i problemi che si presentano in una società complessa. La dott.ssa Tufani rileva come l'interesse da parte delle istituzioni per la cultura sia notevolmente diminuito, come mostrano i continui tagli di bilancio operati in questo settore. La dott.ssa Tufani sottolinea anche l'importanza degli stage ai quali andrebbero però attribuiti un maggior numero di crediti, al fine di ottenere risultati più gratificanti sia per l'Azienda sia per lo studente. Il direttore dell'Ascom Claudio Trentini concorda sull'importanza dei tirocini e dell'esperienza del progetto PIL (Progetto di inserimento lavorativo), portato avanti dall'Ateneo estense, auspicando che venga dato un sostegno sempre maggiore a questi strumenti di collegamento tra le realtà produttiva ed il mondo universitario.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (*)

I risultati di apprendimento attesi (learning outcomes) devono essere indicati in termini di conoscenze, competenze e abilità da acquisire, con riferimento al sistema di descrittori adottato in sede europea per i titoli di primo livello: conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento.

NB: Evitare tassativamente di riprodurre in maniera meccanica o di parafrasare gli obiettivi formativi qualificanti presenti nelle declaratorie delle classi. In questo punto dovranno essere motivate le principali scelte progettuali su cui si basa l'ordinamento didattico del corso di studio, specie con riferimento alla classe di laurea, ai SSD e agli ambiti disciplinari selezionati e al peso ad essi attribuito in termini di CFU. Quando il corso di studio non è l'unico nella classe, le ragioni devono risultare in maniera chiara e convincente dalle declaratorie degli obiettivi formativi: su questo punto è infatti previsto un parere specifico del CUN. Analogamente, devono risultare chiare e convincenti dalle declaratorie le ragioni che inducono ad istituire un corso di studio come appartenente a due classi: anche questa scelta è soggetta ad un parere di merito da parte del CUN. Per i corsi interclasse, dovrà essere illustrato il significato culturale e l'esigenza interdisciplinare del percorso formativo proposto e dovrà essere evidenziato, negli obiettivi formativi specifici, come l'appartenenza ad entrambe le classi sia richiesta allo scopo di collocare il corso in posizione bilanciata tra le classi stesse. Quando il corso sia articolato in più di un curriculum, gli obiettivi formativi specifici di ciascuno devono essere chiaramente indicati, tenendo presente che comunque i curricula di uno stesso corso di studio devono avere una solida base comune. Non è invece conforme alla norma l'eventuale espediente di offrire, utilizzando lo strumento dei curricula all'interno di un unico contenitore, due corsi sostanzialmente indipendenti tra loro.

6. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo (*)

Il profilo del laureato magistrale è caratterizzato dall'acquisizione di eccellenti competenze in due lingue europee, oltre l'italiano, a scelta tra francese, inglese, spagnolo e tedesco (L-LIN/12, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/14), da affiancare a una solida formazione storico-letteraria nelle rispettive letterature straniere (L-LIN/10, L-LIN/03, L-LIN/13, L-LIN/05), nonché al possesso di specifiche conoscenze relative alla struttura e alla storia delle lingue naturali (L-LIN/01).

Il corso, che prevede una annualità per entrambe le lingue e le letterature straniere prescelte, si articola in due percorsi: uno linguistico-filologico e l'altro letterario-culturale.

Il percorso linguistico-filologico privilegia la conoscenza avanzata degli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e filologica e prevede, tra l'altro, un esame a scelta tra Filologia germanica (L-FIL-LET/15)) e Filologia e linguistica romanza (L-FIL-LET/09), una seconda annualità di una lingua straniera (L-LIN/12, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/14) e una seconda annualità di Linguistica generale (L-LIN/01).

Il percorso letterario-culturale, che approfondisce invece lo studio delle tradizioni culturali anche in un'ottica comparatistica, prevede, tra l'altro, almeno una seconda annualità di letteratura straniera (L-LIN/10, L-LIN/03, L-LIN/13, L-LIN/05).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

(DM 16/03/2007, art 3, comma 7)

La costituzione ('processo di Bologna') dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore (EHEA, European Higher Education Area) comporta la definizione dell'ordinamento didattico in termini di apprendimento dello studente (anziché in termini di insegnamento dei docenti). I descrittori hanno tale funzione ed il seguente significato:

I descrittori dei titoli di studio sono enunciazioni generali dei tipici risultati conseguiti dagli studenti che hanno ottenuto il titolo di studio.

Il conferimento di un titolo di studio certifica che sono stati conseguiti i risultati di apprendimento attesi (learning outcomes) indicati nei descrittori; pertanto la descrizione dell'ordinamento deve indicare le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi vengono conseguiti e verificati.

I "descrittori di Dublino" costituiscono un insieme organico di cinque descrittori che vanno letti in rapporto tra di loro.

Descrittori per il primo ciclo - I titoli finali di primo ciclo possono essere conferiti a studenti che abbiano conseguito le conoscenze, le capacità e le abilità sotto descritte:

7. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) (*)

I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e devono essere ad un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi

Gli obiettivi formativi inerenti al presente descrittore saranno principalmente perseguiti e monitorati attraverso lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari previsti all'interno dei corsi d'insegnamento che rientrano nelle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative. I risultati attesi riguardano capacità teoriche e pratiche:

- 1) Eccellente conoscenza orale e scritta delle lingue straniere prescelte, acquisita in virtù dell'uso intensivo di laboratori linguistici, nonché di esercitazioni traduttorie e di scrittura in lingua.
- 2) Conoscenza delle proprietà del linguaggio e della struttura delle lingue.
- 3) Conoscenza delle tecniche di analisi e di descrizione dei sistemi linguistici in una prospettiva sincronica e diacronica, anche in riferimento alle applicazioni di analisi testuale.
- 4) Conoscenza degli strumenti teorici e applicativi nella didattica delle lingue.
- 5) Conoscere il profilo storico delle letterature straniere oggetto di approfondimento con particolare riguardo ai contesti culturali in cui hanno operato i diversi autori e in cui sono affiorate le differenti correnti letterarie.

6) Padroneggiare lo strumentario metodologico offerto dalla teoria della letteratura, dalla filologia e dalla comparatistica.

8. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) (*)

I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi

Gli obiettivi formativi che vengono sottolineati in relazione al presente descrittore saranno principalmente realizzati e monitorati attraverso lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, previsti all'interno dei corsi d'insegnamento che rientrano nelle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative. I risultati attesi riguardano capacità teoriche e pratiche:

- 1) Acquisire, rispetto alle lingue straniere studiate, eccellenti capacità di comprensione ed espressione orale e scritta, nonché di traduzione di testi letterari.
- 2) Saper maneggiare i principali repertori lessicografici di riferimento (incluso anche i dizionari storici) delle lingue straniere studiate.
- 3) Possedere la capacità di analizzare criticamente testi in lingua pertinenti a generi di scrittura diversi, individuando in essi strutture e temi caratterizzanti ai fini non solo dell'interpretazione, ma anche della traduzione.
- 4) Saper affrontare, rispetto a ogni letteratura straniera studiata, questioni relative alle partizioni di genere del testo letterario, alle forme poetiche e alle relative strutture metriche, alle problematiche relative allo stile e alla configurazione retorica dei testi.
- 5) Conoscere a fondo la storia letteraria e culturale delle lingue studiate sia ai fini dell'insegnamento o della divulgazione culturale, sia per affrontare in modo autonomo la ricerca scientifica.
- 6) Affrontare le tematiche relative alla produzione e alla comprensione del linguaggio, nonché al suo uso nella comunicazione linguistica.
- 7) Saper usare le tecniche di analisi e di descrizione fonologica e morfo-sintattica nello studio dei sistemi linguistici e nell'interpretazione di testi letterari.
- 8) Utilizzare gli strumenti teorici e applicativi della didattica delle lingue anche ai fini dell'insegnamento.

9. Autonomia di giudizio (making judgements) (*)

I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi

Gli obiettivi formativi che vengono sottolineati in relazione al presente descrittore saranno principalmente stimolati e incentivati attraverso la presentazione delle strumentazioni critico-metodologiche utilizzate dai docenti soprattutto durante l'attività seminariale. In questo contesto gli studenti, messi a contatto con questioni relative alle singole discipline, dovranno dimostrare di saper valutare possibili soluzioni sulla base di argomentate ipotesi.

Attraverso, in particolare, l'elaborazione della prova finale i discenti acquisiranno l'abilità di reperire e adoperare dati bibliografici per formulare ipotesi interpretative originali relative a questioni definite di tipo concreto o teorico.

10. Abilità comunicative (communication skills) (*)

I laureati devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti

I laureati magistrali devono possedere le competenze linguistiche che permettano loro di utilizzare con elevata competenza, in forma sia orale che scritta, le lingue straniere studiate nei differenti contesti professionali.

Gli obiettivi formativi che vengono sottolineati in relazione al presente descrittore saranno realizzati da parte degli studenti principalmente attraverso: 1) la redazione di elaborati scritti relativi a relazioni su specifici argomenti corredate da informazioni bibliografiche, ad analisi e commento di testi letterari; 2) esercitazioni di traduzione anche di testi letterari; 3) simulazione di lezioni frontali su argomenti specifici condotte durante i laboratori e i seminari. Tali attività di verifica delle abilità comunicative rientrano nei corsi d'insegnamento afferenti alle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative.

11. Capacità di apprendimento (learning skills) (*)

I laureati devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia

Gli obiettivi formativi che vengono sottolineati in relazione al presente descrittore saranno realizzati attraverso le ore di studio individuale che integreranno le lezioni frontali, le verifiche finali e *in itinere* condotte sia in forma scritta che orale, l'elaborazione di relazioni a carattere anche interdisciplinare con il coinvolgimento di più docenti. Tali attività rientrano nei corsi d'insegnamento che afferiscono alle attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative. Verrà attivata l'attenzione verso temi innovativi nei singoli ambiti disciplinari, sottolineandone l'importanza al fine di far acquisire gli strumenti necessari per l'aggiornamento costante che ogni disciplina richiede. I laureati magistrali devono aver acquisito una preparazione che permetta loro la prosecuzione degli studi in campo linguistico-letterario a un livello superiore (Corsi di perfezionamento, Master, Dottorati di Ricerca, etc.).

12. Conoscenze richieste per l'accesso al CdS (*)

Gli studenti in possesso di un diploma di laurea triennale, di un diploma di laurea del vecchio ordinamento (laurea quadriennale) o di un qualunque altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dalla normativa vigente, dovranno aver maturato i seguenti crediti:

- almeno **24 cfu** in ciascun insegnamento di Lingua straniera prescelto (L-LIN/12, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/14).
- almeno **15 cfu** in ciascun insegnamento di Letteratura straniera prescelto (L-LIN/10, L-LIN/03, L-LIN/13, L-LIN/05).

Gli studenti stranieri devono possedere almeno il livello B2 di lingua italiana.

Si rimanda al regolamento didattico del corso di studio le modalità per verificare l'adeguatezza della personale preparazione.

13. Modalità di valutazione della preparazione iniziale dello studente

Prova scritta (elaborati, test, ecc.), prova orale, altro

Un'apposita commissione esaminerà la carriera pregressa dello studente. Qualora lo studente non sia in possesso di una laurea di primo livello della classe L-11, la commissione potrà procedere a una verifica, tramite colloquio, delle conoscenze linguistiche e letterarie acquisite. Per gli studenti stranieri verrà accertato, con prova scritta e orale, il possesso del livello B2 di lingua italiana.

14. Esistenza o meno di un test di orientamento preliminare alle immatricolazioni e/o di un test di verifica delle conoscenze necessarie per l'accesso al CdS

15. Caratteristiche della prova finale e della relativa attività formativa personale (*)

Indicare le modalità con cui viene svolta la prova, gli obiettivi di apprendimento che lo studente deve dimostrare di aver raggiunto; se ed in quali casi la prova finale può essere sostenuta in lingua straniera; i CFU attribuiti; i criteri per l'attribuzione del punteggio di merito.

La prova finale (24 cfu), denominata esame di laurea, prevede una dissertazione scritta in lingua italiana o straniera (a scelta tra francese, inglese, spagnolo e tedesco), elaborata sotto la guida di un relatore, con cui lo studente dimostrerà, oltre all'acquisizione di specifiche competenze linguistiche e culturali, avanzate capacità di elaborazione critica secondo modalità che saranno stabilite dal Consiglio di studio competente.

Della prova finale, discussa in sede pubblica, sono valutati i seguenti aspetti: 1) completezza e rigore del lavoro svolto; 2) metodologia applicata; 3) risultati scientifici conseguiti e chiarezza espositiva.

Il punteggio d'esame sarà calcolato su 110 decimi con l'eventuale assegnazione della lode.

16. Sbocchi occupazionali(1) e professionali(2) previsti per i laureati (*)

I laureati magistrali del corso di laurea LM-37 potranno sia svolgere attività di ricerca, sia dedicarsi all'insegnamento (fatte salve le procedure abilitative ministeriali). Le competenze linguistiche e culturali acquisite consentiranno loro di operare come traduttori di testi letterari e consulenti linguistici in ambito giornalistico ed editoriale, nonché di ricoprire ruoli professionali di elevata responsabilità negli istituti di cooperazione internazionale, nelle istituzioni culturali italiane all'estero, nelle rappresentanze diplomatiche e consolari, in enti e istituzioni nazionali e internazionali.

Sbocchi occupazionali del percorso linguistico-filologico:

Interpreti e traduttori di livello elevato (C.I. 2.5.4.3.0)

Linguisti e Filologi (C.I. 2.5.4.4)

Sbocchi occupazionali del percorso letterario-culturale:

Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (C.I. 2.6.3.2.5)

Professori di discipline umanistiche (C.I. 2.6.3.3.1)

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche e giuridiche (C.I. 2.6.2.0.8)

Scrittori e assimilati (C.I. 2.5.4.1)

(1) Inserire una breve analisi da cui risultino le prospettive occupazionali per la figura professionale del laureato che si intende formare, in termini opportunamente differenziati quando siano previsti diversi curricula. A tale scopo possono essere utilizzate informazioni e dati statistici pubblicati da fonti informative di notoria attendibilità (es: Almalaurea)

(2) Indicare gli sbocchi professionali, differenziati nell'ipotesi di articolazione in curricula, facendo riferimento alle classificazioni nazionali e internazionali, e, in particolare, alle attività classificate dall'ISTAT (Classificazione delle attività economiche, ATECO2007). Dei quattro livelli di classificazione ISTAT occorre selezionare quelli che sono meglio in grado di rispondere alla specifica figura professionale che il corso si propone di formare.

17. Il corso prepara alle professioni di: (*)

Indicare i codici ISTAT

Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (C.I. 2.6.3.2.5)

Professori di discipline umanistiche (C.I. 2.6.3.3.1)

Interpreti e traduttori di livello elevato (C.I. 2.5.4.3.0)

Linguisti e Filologi (C.I. 2.5.4.4)

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche e giuridiche (C.I. 2.6.2.0.8)
Scrittori e assimilati (C.I. 2.5.4.1)

18. Presenza di GAV nei CdS della Facoltà (breve relazione dei GAV presenti e loro attività)

Il Cds di primo livello in «Lingue e letterature straniere» è dotato di un GAV, attualmente presieduto dalla prof.ssa Laura Bafile, che ha prodotto un rapporto di autovalutazione negli ultimi tre anni accademici (2005/2006, 2006/2007, 2007/2008).

19. Quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula (*)

Raggruppamento settori

Indicare se all'interno degli ambiti delle attività si vogliono identificare gruppi di settori ai quali assegnare specifici intervalli di crediti. Se anche un solo ambito all'interno dell'attività va suddiviso, indicare comunque sì. È possibile individuare sottoambiti anche in un solo tipo di attività. Nelle attività di base e caratterizzanti, la suddivisione ha lo scopo di vincolare crediti a un settore o ad un gruppo di essi, vincolo che andrà poi rispettato nelle offerte formative annuali. Nelle attività affini, invece, serve ad individuare gruppi alternativi di settori. Per questo motivo il medesimo settore può essere ripetuto in diversi gruppi affini, mentre NON può apparire in gruppi diversi all'interno di un ambito di base o caratterizzante

Tipo attività formative	Si vogliono identificare gruppi di settori all'interno di almeno un ambito delle attività?	
	Sì	No
Attività di base	<input type="checkbox"/>	X
Attività caratterizzanti	<input type="checkbox"/>	X
Attività affini o integrative	<input type="checkbox"/>	X

Attività formative di base (riservate ai soli CdL triennali e CdLM ciclo unico)

Per ognuno degli ambiti presenti nel Decreto sulle classi delle lauree universitarie D.M. 16 marzo 2007, vanno indicati i crediti e i settori che si vogliono inserire nell'ordinamento. Il minimo di crediti non può essere nullo.

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU (1)		minimo da D.M. per l'ambito (2)
		min	max	
Totale CFU Attività di base				
Minimo di crediti da D.M. (2)				

(1) Per tutte le tipologie formative previste è consentito formulare gli ordinamenti anche per intervalli di CFU; se si sceglie tale opzione, gli intervalli non devono essere di ampiezza eccessiva,

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

tale da rendere poco comprensibile e di difficile valutazione il significato culturale del percorso formativo. Non sono invece ammessi intervalli nei regolamenti didattici dei corsi di studio e per ciascun curriculum previsto.

(2) Cfr. Decreto sulle Classi 16.3.2007.

Attività formative caratterizzanti

Per le attività formative caratterizzanti, se nei decreti ministeriali sono indicati più di tre ambiti per ciascuno dei quali non sia stato specificato il numero minimo dei CFU, l'ordinamento didattico deve prevedere i SSD afferenti ad almeno a tre ambiti, ai quali riservare un numero adeguato di CFU.

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU (1)		minimo da D.M. per l'ambito (2)
		min	max	
B1 Lingue e Letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca	30	48	
B2 Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne	18	36	
B4 Discipline linguistico-letterarie, artistiche, storiche, demotnoantropologiche e filosofiche	L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	12	
Totale CFU Attività caratterizzanti		54	96	
Minimo di crediti da D.M. (2)		48		

(1) Per tutte le tipologie formative previste è consentito formulare gli ordinamenti anche per intervalli di CFU; se si sceglie tale opzione, gli intervalli non devono essere di ampiezza eccessiva, tale da rendere poco comprensibile e di difficile valutazione il significato culturale del percorso formativo. Non sono invece ammessi intervalli nei regolamenti didattici dei corsi di studio e per ciascun curriculum previsto.

(2) Cfr. Decreto sulle Classi 16.3.2007.

Attività formative affini o integrative

Sono utilizzabili tutti i settori scientifico disciplinari. Se nelle attività affini o integrative sono utilizzate attività formative relative a SSD previsti nel Decreto sulle classi per le attività di base e/o

caratterizzanti, se ne deve dare adeguata motivazione nella declaratoria del corso di studio. E' opportuno organizzare le attività affini o integrative in uno o più SSD, o gruppi di SSD.

Settori scientifico disciplinari <i>(Indicare i settori e le relative denominazioni uno di seguito all'altro divisi da un trattino)</i>	CFU (1) (minimo da D.M.)(2)	
	min	max
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	12	18
L-LIN/01 Glottologia e linguistica		
L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane		
M-STO/02 Storia moderna		
L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate		
L-FIL-LET/15 Filologia germanica		
L-ART/07 Musicologia e storia della musica		
L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza		
L-LIN/21 Slavistica		
L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale		
M-GGR/01 Geografia		
Totale CFU Attività affini o integrative	12	18

(1) Per tutte le tipologie formative previste è consentito formulare gli ordinamenti anche per intervalli di CFU; se si sceglie tale opzione, gli intervalli non devono essere di ampiezza eccessiva, tale da rendere poco comprensibile e di difficile valutazione il significato culturale del percorso formativo. Non sono invece ammessi intervalli nei regolamenti didattici dei corsi di studio e per ciascun curriculum previsto.

(2) Cfr. Decreto sulle Classi 16.3.2007.

Motivazioni dell'inserimento di ssd già previsti dalla classe nelle attività formative di base e caratterizzanti

La presenza fra gli insegnamenti affini di SSD previsti dalla classe è legata all'esigenza di accentuare il profilo professionalizzante dei laureati magistrali, offrendo anche la possibilità di biennializzare determinati insegnamenti per approfondire la conoscenza della struttura delle lingue naturali (L-LIN/01), della storia politica e culturale dei paesi in cui sono parlate le lingue straniere studiate (M-STO/02, L-LIN/11, L-OR/21), delle tecniche di analisi filologica applicabili ai testi letterari (L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/14, L-FIL-LET/15).

Altre Attività formative

Ambito Disciplinare	CFU (1)		minimo da D.M. (2)
	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	12	8
Per la prova finale e la lingua straniera	Per la prova finale	24	
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera (3)		
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	12
	Abilità informatiche, telematiche e relazionali		

	Tirocini formativi e di orientamento		
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			
Totale CFU Altre attività formative		38	48

(1) Per tutte le tipologie formative previste è consentito formulare gli ordinamenti anche per intervalli di CFU; se si sceglie tale opzione, gli intervalli non devono essere di ampiezza eccessiva, tale da rendere poco comprensibile e di difficile valutazione il significato culturale del percorso formativo. Non sono invece ammessi intervalli nei regolamenti didattici dei corsi di studio e per ciascun curriculum previsto.

(2) Cfr. Decreto sulle Classi 16.3.2007. N.B.: Se il numero dei CFU supera il minimo previsto (≥ 12 per le lauree triennali e ≥ 8 per le lauree magistrali) di almeno il 50% occorre dare adeguata motivazione

(3) Solo per le lauree triennali. N.B.: Se il campo non viene compilato, indicare le modalità con le quali viene assicurata la competenza linguistica

20. È possibile, se si desidera, inserire una nota relativa ai settori e ai crediti per tutti i tipi di attività formative

--

21. CFU nelle attività formative di base e caratterizzanti comuni ai corsi di laurea della stessa classe

Tutti gli iscritti ai corsi di laurea, afferenti alla medesima classe, condividono le stesse attività formative di base e caratterizzanti comuni per un minimo di 60 CFU. Indicare le denominazioni degli insegnamenti comuni a tutti i corsi di laurea della classe, i rispettivi SSD e i CFU ad essi attribuiti.

I corsi di Laurea delle classi L-10, L-11 e L-12 di cui al Decreto Ministeriale 16 marzo 2007 potranno essere attivati senza tener conto della condivisione di almeno 60 crediti formativi universitari

Attività di Base Comuni ai corsi di laurea della Classe	SSD	CFU
Totale crediti per Attività di Base comuni		

Attività Caratterizzanti comuni ai corsi di laurea della Classe	SSD	CFU
Totale crediti per Attività Caratterizzanti comuni		
TOTALE CFU COMUNI		≥ 60

22. Differenziazione rispetto ad altri corsi di laurea della stessa classe

Per ognuno dei curricula del corso di laurea riportare la somma delle differenze in valore assoluto dei CFU per ciascun SSD rispetto a tutti i curricula degli altri corsi della stessa classe

Nel caso in cui sia proposta l'istituzione di più corsi di studio nella medesima classe, è necessario che la somma dei valori assoluti delle differenze dei CFU per ciascun SSD sia non inferiore a 40. Nel caso in cui i corsi di laurea siano articolati in curricula, la differenziazione nella misura minima prescritta deve essere garantita fra ciascun curriculum di un corso di studio e tutti i curricula dell'altro.

--

23. Piano di studio

Riportare il piano di studio di ciascun curriculum previsto (con denominazione dei curricula, degli insegnamenti e delle altre attività formative) precisando i criteri con cui gli studenti possono scegliere fra le eventuali rose di insegnamenti proposti. Ai fini del conteggio, vanno considerati gli insegnamenti previsti fra le attività di base, caratterizzanti, affini o integrative e autonomamente scelte dallo studente (queste ultime possono essere conteggiate nel numero di 1). Possono essere escluse dal conteggio degli esami la prova finale, le verifiche della conoscenza della lingua inglese e delle eventuali altre conoscenze linguistiche, le verifiche delle abilità informatiche e telematiche e in genere le verifiche relative alle "Altre attività formative".

**PRIMO ANNO
COMUNE**

	Periodo didattico	Denominazione dell'insegnamento	Settori scientifico disciplinari	Attività formativa (Ambiti disciplinari)	CFU	Ore frontali	Obbligatorio Si/No
1		<i>Letteratura A. Un insegnamento a scelta tra: Letteratura inglese (Spinozzi) Letteratura francese (Robeay) Letteratura tedesca (Galli) Letteratura spagnola (Tanganelli)</i>	L-LIN/10 L-LIN/03 L-LIN/13 L-LIN/05	B1	9		
2		<i>Lingua A. Un differente insegnamento di lingua straniera a scelta tra: Lingua inglese (Chapman) Lingua francese (contratto) Lingua spagnola (contratto) Lingua tedesca (Kaunzner)</i>	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14	B1	12		
3		<i>Letteratura B. Un differente insegnamento di letteratura straniera a scelta tra: Letteratura inglese (Spinozzi) Letteratura francese (Robeay) Letteratura tedesca (Galli) Letteratura spagnola (Tanganelli)</i>	L-LIN/10 L-LIN/03 L-LIN/13 L-LIN/05	B1	9		
4		<i>Lingua B. Un differente</i>					

		<i>insegnamento di lingua straniera a scelta tra:</i> Lingua inglese (<i>Chapman</i>) Lingua francese (<i>contratto</i>) Lingua spagnola (<i>contratto</i>) Lingua tedesca (<i>Kaunzner</i>)	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14	F	12		
5		Linguistica generale (<i>Bafile</i>)	L-LIN/01	B2	12		
6		Storia dell'Europa moderna (<i>Ricci</i>)	M-STO/01	B4	6		
				totale	60		

**SECONDO ANNO
CURRICULUM LETTERARIO-CULTURALE**

	Periodo didattico	Denominazione dell'insegnamento	Settori scientifico disciplinari	Attività formativa (Ambiti disciplinari)	CFU	Ore frontali	Obbligatorio Si/No
7		<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Storia dell'Europa moderna II (<i>Ricci</i>) Letteratura italiana (<i>Capodarca</i>) Lingua e letterature anglo-americane (<i>Fabi</i>)	M-STO/01 L-FIL-LET/10 L-LIN/11	C	12		
8		<i>Una seconda annualità della Letteratura A:</i> Letteratura inglese II (<i>Tempera</i>) Letteratura francese II (<i>Robeay</i>) Letteratura tedesca II (<i>Galli</i>) Letteratura spagnola II (<i>Tanganelli</i>)	L-LIN/10 L-LIN/03 L-LIN/13 L-LIN/05	B1	6		
9		<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Filologia germanica (<i>contratto</i>) Filologia romanza (<i>Longobardi</i>)	L-FIL-LET/15 L-FIL-LET/09	B2	6		
10		Primo esame a scelta libera dello studente		D	6		
11		Secondo esame a scelta libera dello studente		D	6		
12		Prova finale		E	24		
				totale	60		

**SECONDO ANNO
CURRICULUM LINGUISTICO-FILOLOGICO**

	Periodo didattico	Denominazione dell'insegnamento	Settori scientifico Disciplinari	Attività formativa (Ambiti disciplinari)	CFU	Ore frontali	Obbligatorio Si/No
7		<i>Una seconda annualità della LINGUA A</i> Lingua inglese (<i>Chapman</i>)	L-LIN/12	B1	6		

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

		Lingua francese (<i>Robeay</i>) Lingua spagnola (<i>Tanganelli</i>) Lingua tedesca (<i>Kaunzner</i>)	L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14				
8		<i>Un insegnamento a scelta tra:</i> Linguistica generale II (<i>Bafile</i>) Lingua e letterature anglo- americane (<i>Fabi</i>)	L-LIN/01 L-LIN/11	C	12		
9		<i>Un insegnamento a scelta tra</i> Filologia romanza (<i>Longobardi</i>) Filologia germanica (<i>contratto</i>)	L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/15	B2	6		
10		Primo esame a scelta libera dello studente		D	6		
11		Secondo esame a scelta libera dello studente		D	6		
12		Prova finale		E	24		
				totale	60		

24. Docenza del corso di studio

In rosso e sottolineati i docenti certificatori

In turchese i crediti per i requisiti minimi

Insegnamento	SSD	Docente		Qualifica (3)	Docente equivalente (4)	CFU
		Nominativo (1)	SSD (2)			
Glottologia e linguistica	L-LIN/01	<u>Bafile</u>	L-LIN/01	PA	0,7	12
Glottologia e linguistica II	L-LIN/01	Bafile	L-LIN/01	PA	0,7	12
Letteratura spagnola	L-LIN/05	Tanganelli	L-LIN/05	PA	0,7	9
Letteratura spagnola II	L-LIN/05	Tanganelli	L-LIN/05	PA	0,7	6
Letteratura francese	L-LIN/03	<u>Robeay</u>	L-LIN/03	PA	0,7	9
Letteratura francese II	L-LIN/03	Robeay	L-LIN/03	PA	0,7	6
Letteratura inglese	L-LIN/10	<u>Spinozzi</u>	L-LIN/10	PO	1	9
Letteratura inglese II	L-LIN/10	<u>Tempera</u>	L-LIN/10	RU	0,5	6
Letteratura tedesca	L-LIN/13	Galli	L-LIN/13	PO	1	9
Letteratura tedesca II	L-LIN/13	Galli	L-LIN/13	PO	1	6
Lingua spagnola	L-LIN/07	CONTRATTO	L-LIN/07			12
Lingua spagnola II	L-LIN/07	Tanganelli	L-LIN/07	PA	0,7	6
Lingua inglese	L-LIN/12	Chapman	L-LIN/12	RU	0,5	12
Lingua inglese II	L-LIN/12	Chapman	L-LIN/12	RU	0,5	6
Lingua francese	L-LIN/04	CONTRATTO	L-LIN/04			12

Lingua francese II	L-LIN/04	Robeay	L-LIN/04			12
Lingua tedesca	L-LIN/14	<u>Kaunzner</u>	L-LIN/14	PA	0,7	12
Lingua tedesca II	L-LIN/14	Kaunzner	L-LIN/14	PA	0,7	6
Lingua e letterature anglo-americane	L-LIN/11	<u>Fabi</u>	L-LIN/11	PA	0,7	12
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	<u>Capodarca</u>	L-FIL-LET/10	RU	0,5	12
Storia dell'Europa moderna	M-STO/02	<u>Ricci</u>	M-STO/02	PO	1	6
Storia dell'Europa moderna II	M-STO/02	Ricci	M-STO/02	PO	1	12
Filologia romanza	L-FIL-LET/09	Longobardi	L-FIL-LET/09	PA	0,7	6
Filologia germanica	L-FIL-LET/15	CONTRATTO	L-FIL-LET/15			6

Numero totale dei docenti per requisito necessario di numerosità dei docenti (5) Possibili afferenti: Tempera, Ricci, Bafile, Fabi, Robeay, Kaunzner, Spinozzi, Capodarca	8
Numero totale CFU per Insegnamento (6) <i>Si è fatto ricorso a un computo frazionario ogni qual volta gli insegnamenti da conteggiare per il requisito della copertura docenti figuravano in alternativa a insegnamenti scoperti o comunque non computabili</i> Letteratura straniera IA + Letteratura straniera IB (Galli, Robeay, Tanganelli, Spinozzi): 18 CFU Glottologia e Linguistica I (Bafile): 12 CFU Lingua inglese e Lingua tedesca (Kaunzner e Chapman): 24 cfu ma copertura al 50%, quindi 12 CFU coperti Storia moderna (Ricci): 6 CFU Esame C in entrambi i curricula (Bafile, Capodarca, Ricci, Fabi): 12 CFU	60
Totale docenti equivalenti	8,7
Totale docenti di ruolo impegnati nel corso di laurea Galli, Robeay, Tanganelli, Tempera, Bafile, Kaunzner, Ricci, Capodarca, Chapman, Fabi, Spinozzi, Longobardi	12
Requisito qualificante docenti (7)	0,8
Numero totale dei CFU per gli insegnamenti attivati nelle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative (8)	210
Numero totale dei CFU per gli insegnamenti attivati nelle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative coperti con docenti a contratto	30
Percentuale dei CFU degli insegnamenti attivati nelle attività caratterizzanti e affini o integrative coperti con docenti a contratto Si tratta di tre insegnamenti fondamentali: Lingua spagnola I (12 cfu), Lingua francese I (12 cfu) e Filologia germanica (6 cfu)	14,29%

(1) Nel caso in cui si preveda di coprire l'insegnamento mediante contratto, indicare con "contratto".

(2) Indicare il SSD in cui il docente è inquadrato.

(3) PO per ordinario, PA per associato e RC per ricercatore.

(4) Al fine del calcolo del docente equivalente scrivere 1 per i PO, 0,7 per i PA e 0,5 per i RC; nel caso in cui un docente abbia più Corsi di Laurea o moduli indicare il nominativo una sola volta.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

- (5) Sommare i docenti che rispondono al requisito necessario di docenza: I docenti possono essere computati per un solo insegnamento o modulo (vedi sezione 7 Linee Guida di Ateneo).
- (6) Sommare i CFU per i quali è stato considerato il requisito necessario di copertura con docenti inquadrati nel relativo SSD. . I docenti possono essere computati al massimo per due insegnamenti o moduli . La copertura minima degli insegnamenti con docenti di ruolo deve rispettare i requisiti previsti da i DDMM 16.3.2007, art. 1 comma 9 (vedi sezione 7 Linee Guida di Ateneo)
- (7) Calcolare il rapporto: [Totale docenti equivalenti]/[Totale docenti di ruolo impegnati nel corso di laurea]. (Il rapporto si arrotonda all'estremo superiore. Es. 0,73=0,8)
- (8) Fare la somma della colonna CFU, escludendo quelli relativi agli insegnamenti linguistici e informatici, se questi sono compresi nell'ordinamento didattico fra le attività formative "Altre" (cfr. Quadro generale delle attività formative, da inserire nei curricula).

25. Numero programmato (se previsto) Nazionale Locale N° Posti

Nel caso di numero programmato locale, specificare le motivazioni, tenendo conto che la normativa consente il numero programmato a livello locale per i corsi di laurea per i quali l'ordinamento didattico preveda l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti-studio personalizzati. La richiesta di numero programmato a livello locale (deliberata dall'Ateneo) è subordinata all'accertamento, con decreto ministeriale, sentito il CNVSU, in ordine al rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa, in base ad apposita richiesta formulata dall'Università, corredata dalla relazione del Nucleo di valutazione.

26. Numero stimato di immatricolati

Indicare le aspettative sul numero degli immatricolati, anche alla luce della domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, della presenza di altri corsi di laurea analoghi a livello nazionale o regionale, e dei punti di forza del progetto formativo proposto rispetto all'esistente.

L'obiettivo precipuo è consolidare il *trend* positivo di crescita del corso di laurea specialistica in Studi culturali, linguistici, letterari e filologici (tra la coorte 2006 e la coorte 2007 le immatricolazioni si sono incrementate di un 30,7%). Malgrado la presenza di corsi di laurea analoghi a livello regionale e nelle regioni contermini, la possibilità di approfondire due lingue e due letterature straniere offerta dalla nuova magistrale dovrebbe far crescere le iscrizioni sia tra i laureati della nostra triennale in Lingue e letterature straniere sia tra i futuri laureati dell'indirizzo linguistico dell'istituenda laurea interclasse in Letterature e Lingue moderne e classiche (L-10 e L-11). La trasformazione ha inoltre lo scopo di aumentare la visibilità e l'attrattività del corso a livello nazionale, comunque già apprezzabile (il 23,5% degli immatricolati della coorte 2007 è residente fuori regione).

Si stima un numero di iscrizioni nel primo anno di attivazione oscillante tra 20 e 30 studenti.

27. Attività di ricerca a supporto delle attività formative

Per tale indicazione è possibile fare riferimento alle linee di ricerca dei docenti del corso di studio. Per le lauree magistrali, riportare l'elenco delle principali pubblicazioni scientifiche degli ultimi 5 anni per almeno tre docenti attivi nel corso di studio ed Indicare eventuali scuole di dottorato dell'Ateneo nel campo di studi del corso di laurea magistrale.

Prof. Matteo Galli

Volumi

2006: Edgar Reitz, Milano, Editrice il Castoro (Il Castoro Cinema 224), p.280.

Volumi curati

2004: Da Caligari a Goodbye, Lenin!, a cura di Matteo Galli, Firenze, Le Lettere (Saggi), p. 638.

2006. Mythos Terrorismus. Vom deutschen Herbst zum 11. September. Hrsg. von Matteo Galli und Heinz-Peter Preusser, Heidelberg, Carl Winter Universitätsverlag (=Jahrbuch für Literatur und Politik 1).
2008. Deutsche Gründungsmythen. Hrsg. von Matteo Galli und Heinz-Peter Preusser, Heidelberg, Carl Winter Universitätsverlag (= Jahrbuch für Literatur und Politik 2)
- Saggi (scelta):*
- 2004: "Fräulein Else" di Paul Czinner o della negoziazione diegetica, in Cinegrafie 17, Recco [Le Mani]- Bologna [Cineteca del Comune di Bologna], p. 192-205.
- 2004: Der blutige Halsband der Marie: il mito della "Rote Armee Fraktion" nel teatro tedesco, in Il mito nel teatro tedesco, a cura di Hermann Dorowin, Rita Svandrlík, Uta Treder. Studi in onore di Maria Fancelli, Perugia, Morlacchi, p. 385-413.
- 2004: Paralleloio Bioi - Andres Veiel, Black Box BRD (2001), in Da Caligari a Goodbye, Lenin!, a cura di Matteo Galli, Firenze, Le Lettere, 2004, p. 539- 557.
- 2005: Wirklichkeitsentzug - Krieg und Medien bei Alexander Kluge, in Krieg in den Medien, herausgegeben von Heinz-Peter Preußner, Amsterdam-New York, Rodopi, p.313-327.
- 2005: Von der Travemündung bis zum Platze Ruzyne: Gesines Korrekturen in Uwe Johnsons "Jahrestagen", in Johnson-Jahrbuch. 12. Jahrgang, hrsg. Michael Hoffmann, Göttingen, V&R Unipress, 2005, p. 115-127.
- 2006: "[...] eine Menge Arbeitsaufträge". Alexander Kluge und Heiner Müller, in Kulturphilosophen als Leser. Porträts literarischer Lektüren. Festschrift für Wolfgang Emmerich zum 65. Geburtstag, hrsg. von Heinz-Peter Preußner und Matthias Wilde, Göttingen, Wallstein Verlag 2006, p. 343-359.
- 2006: "Mit dem Einkaufswagen durch den Geschichts-Supermarkt"? Zu einigen Bestandteilen des sogenannten Mythos-RAF: Entstehung, Entwicklung und Neukontextualisierung, in Mythos Terrorismus. Vom deutschen Herbst bis zum 11. September. Hrsg. von Matteo Galli und Heinz-Peter Preußner, Heidelberg, Carl Winter Universitätsverlag (=Jahrbuch für Literatur und Politik 1), p. 101-116.
- 2006: Vom Denkmal zum Mahnmal. Kommunikatives Gedächtnis bei Uwe Timm, in "(Un-)Erfüllte Wirklichkeit". Neue Studien zu Uwe Timms Werk. Hrsg. von Frank Finlay/Ingo Cornils, Würzburg, Königshausen & Neumann, p. 162-172.
- 2007: Schuhkartons und Pappschachteln. Uwe Timms mediale 'Gedächtniskisten', in Erinnern. Vergessen. Erzählen. Beiträge zum Werk Uwe Timms, Hrsg. von Friedhelm Marx, Göttingen, Wallstein, p. 103-116.
- 2007: "Mefistofele è una parola troppo grossa a Manhattan". Su alcuni film faustiani degli ultimi vent'anni", in "Humanitas" 62, 5-6, 1081-1104.
- 2007: "Keine Lieder, keine Paläste, keine Bilder, vor allem keine Gedanken, die bleiben": arte e artisti nella trilogia di Edgar Reitz, in Cronaca di un secolo concluso. La trilogia di Heimat di Edgar Reitz, a cura di Tomaso Subini, Trento, Temi Editrice (=Temi di cinema/3), p. 51-72.
- 2008: Doppelte Buchführung? Edgar Reitz' Cardillac (1969), in Literaturverfilmung. Perspektiven und Analysen. Hrsg. von Eugenio Spedicato und Sven Hantschek, Würzburg, Königshausen und Neumann 2008, p. 137-147.
- 2008: Da Ofelia a Maria Stuarda. L'iconizzazione di Ulrike Meinhof, in Conflitti. Strategie di rappresentazione della guerra nella cultura contemporanea, a cura di Vita Fortunati, Daniela Fortezza, Maurizio Ascari, Roma, Meltemi, p. 271-278.
- 2008: Stadt, Land, Fluss. Deutschlandbilder im deutschen zeitgenössischen Film, in Gedächtnis und Identität. Die deutsche Literatur nach der Vereinigung. Hrsg. von Fabrizio Cambi, Würzburg, Königshausen und Neumann, p. 321-339.
- 2008: Der Angriff der Vergangenheit auf die übrige Zeit. Paradigmi distributivi del cinema tedesco in Italia, in Oltre il muro. Il cinema tedesco contemporaneo, a cura di Giovanni Spagnoletti e Olaf Möller, Marsilio, Venezia, p. 161-172.

Prof. Gianni Ricci

2004

Solenni entrate e violenze rituali negli stati estensi fra Quattro e Cinquecento, in *L'età di Alfonso I e la pittura del Dosso*, a cura di G. Venturi, Ferrara-Modena, Istituto di Studi Rinascimentali, pp. 93-102.

Genealogia e psicologia nella formazione di un principe crociato: l'esempio di Alfonso II d'Este, in *La formazione del principe in Europa dal Quattrocento al Seicento*, a cura di P. Carile, Roma, Aracne, pp. 205-216.

Corpi conservati, figure di defunti: un lungo Medioevo principesco, in *Cangrande della Scala. La morte e il corredo di un principe nel medioevo europeo*, a cura di P. Marini, E. Napione, G.M. Varanini, Venezia, Marsilio, pp. 253-259.

2005

* Türk Saplantisi. Yeniçağ Avrupa'sında Korku, Nefret ve Sevgi [Osessione turca. Paura, odio e amore nell'Europa moderna], Istanbul, Kitap Yayınevi ("Tarih ve Coğrafia Dizisi") [Collezione di Storia e Geografia], pp. 232.

The Image of Islam and the Notion of Crusade in Italy (15th-18th Century), in *History in Global Perspective: Proceedings of the 20th International Congress of Historical Sciences*, ed. M. Lyons, Sydney, University of New South Wales, 2005, pp. 1-15 (su CD).

2006

Il vino, il sangue, il sacro. Alcune osservazioni fra Oriente e Occidente, in *"Annali dell'Università di Ferrara. Sez. Storia"*, III, pp. 153-159.

2007

Crypto-identities. Disguised Turks, Christians and Jews, in *Finding Europe. Discourses on Margins Communities Images*, eds. A. Molho, D. Ramada Curto, N. Koniordos, New York-Oxford, Berghahn Books, pp. 39-55.

Una nicchia d'Oltralpe: Ferrara come Digione, in *Cosmé Tura e Francesco del Cossa. L'arte a Ferrara nell'età di Borso d'Este*, a cura di M. Natale, Ferrara, Ferrara Arte, pp. 61-73.

Friuli e Terra d'Otranto, l'Italia violata, in *L'Italia dell'Inquisitore. Storia e geografia dell'Italia del Cinquecento nella Descrizione di Leandro Alberti*, a cura di M. Donattini, Bologna, Bononia University Press, pp. 371-84.

I Medici contro gli Este: una burla del 1576, in *Chiesa cattolica e mondo moderno. Scritti in onore di Paolo Prodi*, a cura di A. Prosperi, P. Schiera e G. Zarri, Bologna, Il Mulino, pp. 477-486.

The Turks and the Sea: a Glance from Italian Peninsula (15th-18th Century), in Ö. Kumrular (ed.), *Türkler ve Deniz (I turchi e il mare)*, Istanbul, Kitap Yayınevi, pp. 163-173.

* I giovani, i morti. Sfide al Rinascimento, Bologna, Il Mulino ("Saggi"), pp. 206.

Leandro Alberti e un testimone della conquista turca di Otranto, in *Miscellanea di studi in onore di Pier Vincenzo Mengaldo*, Firenze, Sismel-Galluzzo, pp. 527-535.

Tanatologi del principe. Frammenti cinquecenteschi di un discorso sulla morte, in F. Salvestrini, G.M. Varanini, A. Zangarini (a cura di), *La morte e i suoi riti in Italia tra Medioevo e prima Età moderna*, Firenze, Firenze University Press, pp. 442-456.

Sacralità in frammenti. Una lettura del potere estense al tempo di Alfonso I (e dintorni), in *Il Camerino delle pitture di Alfonso I*, a cura di A. Ballarin, VI, Cittadella, Bertinocello, pp. 213-226.

2008

* I turchi alle porte, Bologna, Il Mulino ("Intersezioni"), pp. 177.

1481-1559: i termini di una vita, la parabola di uno Stato, in T. Kustodieva, M. Lucco (a cura di), *Garofalo. Pittore della Ferrara estense*, Ginevra-Milano, Skira, pp. 47-51.

Prof.ssa Mariangela Tempera

Teatro rinascimentale inglese. Presenza di Shakespeare sullo schermo e nella cultura popolare.

-“Rent-a-Past: Italian Responses to Shakespeare’s Histories (1800-1950),” in Ton Hoenselaars, a cura di, *Shakespeare’s History Plays*, Cambridge, CUP, 2004, pp. 115-32. ISBN 0-521-82902-X-

“ ‘Horror ... is the sinews of the fable’: Giraldo Cinthio’s Works and Elizabethan Tragedy,” in Pierre Kapitaniak, a cura di, *Shakespeare et l’ Europe de la Renaissance*, Paris, Société Française Shakespeare, 2004, pp. 235-47. ISBN 2-9521475-1-5.

-“Political Caesar: *Julius Caesar* on the Italian Stage,” in Horst Zander, a cura di, ‘*Julius Caesar*’: *New Critical Essays*, New York, Routledge, 2005, pp. 333-43. ISBN 0-815-33507-5

-“Winters and Horses: References to *Richard III* on Film and Television,” in Sarah Hatchuel and Nathalie Vienne-Guerrin eds., *Shakespeare on Screen: ‘Richard III’*, Publications de l’Université de Rouen, 2005, pp. 65-89. ISBN: 2-87775-389-1.

-“Taming the Go-Betweens: Two Elizabethan Versions of Luigi Pasqualigo’s *Il Fedele*,” in Alexander C.Y. Huang, I-Chun Wang and Mary Theis eds., *Class, Boundary and Social Discourse in the Renaissance*, Taiwan, National Sun Yat-sen University, 2007, pp. 87-106. ISBN 978-986-00-8885-4

-“ ‘Twas me who combed her hair’: Audience Participation in Two Italian Rewritings of *Othello*,” *GRAMMA: Journal of Theory and Criticism*, vol. 15, 2007, pp. 193-210. ISBN 1106-1170

Prof. Jean Robaey**I. Volumi**

1 - *L’hérédité dantesque et “Les Apparatus dans mes chemins”*, Quaderni del Masaorita, Bologna 2005, 58 pp.;

2 - *L’antico nel moderno. Due studi su Rimbaud e Beckett*, Università di Ferrara, Facoltà di Lettere e filosofia, Ferrara 2005, 51 pp.;

3 - Id., *Dalla Terra di Nod*, Traduzione dal nederlandese e introduzione, Bohumil, Bologna 2006, 85 pp.;

4 - Constantijn Huygens, *Consolazione per l’occhio*, Traduzione dal nederlandese, Introduzione e Note, Ariele, Milano 2006, XXII + 97 pp.;

5 - *Mallarmé trois fois grec*, Aracne, Rome 2007, 74 pp.;

6 - B. Cami, *Dittico nordico*, Traduzione dal nederlandese, Bohumil, Bologna 2007 [55 pp.];

7 - Id., *Lontano dall’Eden*, Traduzione dal nederlandese e introduzione, Medusa, Milano 2007, 171 pp.;

8 - *Dossier Ben Cami – Nummer*, red. J.R. – Hans Vandevoorde, “Revolver” 137, marzo 2008, pp. 1-64.

II. Saggi e articoli

1 - *Le Vers malgré tout ou Du désir en poésie*, in AA. VV., *Crise de vers 1*, « Balises » 3-4, 2002-2003, pp. 203-206;

2 - *La langue de La Légende de Charles De Coster*, in *Littératures en contact. Mélanges offerts à Vic Nachtergaele*, par J. Herman – S. Engels – A. Demeulenaere, Presses Universitaires de Louvain, Leuven 2003, pp. 47-55;

3 - *Bassani traduttore di Paul-Jean Toulet (con una postilla su Bertolucci)*, “Strumenti critici” 2, 2004, pp. 233-43;

4 - *Paronomasia e Graeca veritas. Teoria e prassi traduttiva di Gerolamo in Susanna 54-55. 58-59*, in “Adamantius” 10, 2004, pp. 63-71;

5 - “*L’alliteration perpétuelle*”: *eredità classica e forma nella memoria involontaria*, in Daniela De Agostini, *Journées Proust III. La “Recherche” tra Apocalisse e Salvezza*, Schena, Fasano 2005, pp. 95-122;

- 6 - *Verhaeren et l'Allemagne. La correspondance avec Stefan Zweig*, in Annamaria Laserra (dir.), *Histoire, mémoire, identité dans la littérature non fictionnelle. L'exemple belge*, P.I.E.-Peter Lang, Bruxelles 2005, pp. 239-56;
- 7 - *La retorica come desiderio*, in "Memorie scientifiche, giuridiche e letterarie" dell'Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena, Serie VIII, Vol. III, Fasc. II, Mucchi, Modena 2005, pp. 557-634;
- 8 - *Lontano dall'Eden: tra storia e mito, la poesia di Ben Cami*, in Herman van der Heide – Tina Montone, a cura di, *Sessant'anni dopo. L'ombra della seconda guerra mondiale sulla letteratura del dopoguerra*, CLUEB, Bologna 2006, pp. 117-40;
- 9 - *De la Ville morte à la Ville éternelle. Petit voyage symboliste en France, en Belgique et en Italie*, in Marc Quaghebeur (dir.), *Les Villes du Symbolisme*, Peter Lang, Bruxelles 2007, pp. 89-109;
- 10 - *Appunti su alcune forme del saggio letterario*, "Strumenti critici" 115, 2007, pp. 325-35;
- 11 - *De epische muze van Ben Cami*, in *Dossier Ben Cami – Nummer* (red. J.R. – Hans Vandevoorde), "Revolver" 137, marzo 2008, pp. 40-56;
- 12 - *Sull' "enjambement". Dieci punti per concludere e riaprire*, in Giorgio Cerboni Baiardi – Liana Lomiento – Franca Perusino, *Enjambement. Teoria e tecniche dagli antichi al Novecento*, Edizioni ETS, Pisa 2008, pp. 233-45.

28. Offerta formativa proposta per la prosecuzione degli studi

Indicare corsi di laurea magistrale e master di I livello disponibili presso l'Ateneo e coerenti con il corso di laurea.

Dottorato di ricerca in "Studi umanistici e Sociali", segnatamente il *curriculum* "Letteratura spagnola, Letteratura tedesca, Linguistica".

29. Corsi propedeutici per la verifica delle conoscenze all'ingresso

Se previsti, indicare quali

30. Corsi di recupero o integrativi per eventuali debiti o carenze formative all'ingresso

Indicare quali

La commissione didattica che esamina le carriere evidenzierà eventuali corsi di primo livello che possano coprire carenze culturali da colmare prima dell'ingresso.

31. Ulteriori informazioni ritenute utili ai fini della valutazione

(*) **Voci presenti anche nel Modello RAD**